



Num. 4/2009

1. News, informazioni e curiosità dall'Europa
2. Approfondimenti
3. Opportunità di finanziamento comunitario
4. Opportunità di finanziamento nazionale e regionale
5. L'Europa da vicino
6. Giovani in Europa
7. Guida all'Europa
8. Glossario europeo
9. Trova l'Europa



RAPPRESENTANZA
DELLA COMMISSIONE
EUROPEA IN ITALIA



ANTENNA ED
DELLA SPEZIA



RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Europa e Cinema per i Diritti Umani

“La Provincia della Spezia è lieta di proporre alla cittadinanza, dopo il successo della passata edizione, l’iniziativa Europa e Cinema. Il filo conduttore della rassegna cinematografica quest’anno saranno i Diritti Umani.

Le Istituzioni non soltanto hanno l’obbligo di garantire i diritti fondamentali, ma anche quello di sensibilizzare tutta la cittadinanza al loro rispetto, quello di far sorgere nei più la responsabilità ed il dovere che tali diritti siano ora e per le generazioni future un patrimonio spirituale e morale imprescindibile per la nostra democrazia e per uno stato di diritto.

L’Unione Europea con la “Carta dei diritti fondamentali” pone la persona al centro della sua azione creando uno spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia, e contribuisce in questo modo al mantenimento e allo sviluppo di questi valori comuni, nel rispetto della diversità delle culture e delle tradizioni di tutti i popoli europei.

La Provincia della Spezia intende, dunque, con questa iniziativa non solo realizzare un’azione diffusa di informazione sulla Carta europea dei diritti, ma anche favorire la presa di coscienza e la valorizzazione delle identità e delle diversità culturali in una società come la nostra sempre più globale, e creare un momento di riflessione sulle conseguenze della violazione di questi diritti. Perché ogni cittadino con il proprio senso civico e con una cultura basata sui diritti e le libertà fondamentali può e deve contribuire alla fondazione di una società democratica, basata cioè sui valori di Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza e Giustizia”.

**Il Presidente della Provincia della Spezia
Marino Fiasella**

News, informazioni e curiosità dall'Europa

Ecco una breve panoramica su fatti, eventi e curiosità di maggior interesse a livello europeo. Per maggiori approfondimenti dell'argomento, cliccare sul titolo dell'articolo.

POLITICHE COMUNITARIE

Anche la Polonia firma il Trattato di Lisbona

Anche la Polonia aderisce al Trattato UE di Lisbona, dopo che il Referendum del 2 Ottobre scorso in Irlanda ha avuto esito positivo.

Il 10 Ottobre il Presidente Lech Kaczynski ha firmato la Carta nel corso di una cerimonia ufficiale, spiegando che: "il fatto che il popolo Irlandese abbia cambiato idea ha ravvivato il Trattato e non ci sono più ostacoli alla sua ratifica. Costituisce un cambiamento di qualità."

Ora manca solo la firma del Presidente della Repubblica Ceca, Vaclav Klaus.

POLITICHE SOCIALI

Povertà ed esclusione sociale

In Europa quasi 80 milioni di persone – il 16% della popolazione dell'UE – vive al di sotto della soglia della povertà. I cittadini europei ne sono ben consapevoli: il 73% ritiene che la povertà sia diffusa nel proprio paese. 9 cittadini europei su 10 auspicano che si intervenga con urgenza per lottare contro la povertà e l'esclusione sociale che ne consegue.

Questi sono i risultati fondamentali di una nuova indagine Eurobarometro, presentata oggi dalla Commissione europea, avente per oggetto gli atteggiamenti dei cittadini europei riguardo alla povertà e all'esclusione sociale. L'indagine è presentata in vista dell'**Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale** che si celebrerà nel **2010**.

"I risultati dell'indagine indicano che cittadini europei sono ben consapevoli delle problematiche della povertà e dell'esclusione sociale nella società odierna e desiderano che si faccia di più per affrontarla" ha affermato **Vladimír Špidla, Commissario responsabile per gli Affari sociali**. "Mentre la maggior parte degli intervistati ritiene che sia il proprio governo a doversi fare carico di tale responsabilità, tre quarti dei cittadini si attendono che anche l'UE svolga un ruolo importante in tal senso. L'imminente Anno europeo ci offre un'opportunità unica per porre al centro dell'attenzione in tutta l'UE la necessità di lottare contro la povertà."

Innanzitutto a un quadro desolante che vede quasi 80 milioni di persone – il 16% della popolazione dell'UE – vivere al di sotto della soglia della povertà e affrontare grandi ostacoli nell'accesso all'occupazione, all'istruzione, agli alloggi, ai servizi sociali e finanziari, l'indagine odierna mette in luce i diversi aspetti della povertà e dell'esclusione sociale.

L'indagine Eurobarometro è stata condotta tra il 28 agosto e il 17 settembre 2009. Complessivamente 27.000 cittadini di tutti gli Stati membri dell'UE sono stati intervistati direttamente sulla base di una selezione casuale.

News,
informazioni e
curiosità
dall'Europa

POLITICHE SOCIALI

Mobilitati circa 494 milioni di euro dal Fondo UE di solidarietà per il Terremoto in Abruzzo.

Con 620 voti favorevoli, 4 contrari e 14 astensioni, il Parlamento ha adottato una decisione che, nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2009, mobilita circa 494 milioni di euro per contribuire a riparare i danni causati dal terremoto che ha devastato l'Abruzzo nell'aprile 2009.

Istituito nel 2002, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea ha l'obiettivo di permettere alla Comunità di affrontare situazioni d'emergenza in maniera rapida, efficace e flessibile. L'UE intende così dimostrare la propria solidarietà alla popolazione delle regioni colpite da "gravi catastrofi" apportando un sostegno finanziario per contribuire, a ripristinare rapidamente condizioni di vita normale in tutte le regioni sinistrate.

Il sostegno dovrebbe principalmente essere utilizzato in caso di catastrofi naturali.

AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

Crisi del Latte: Il Parlamento dà il via a nuove misure

Il Parlamento ha dato il via libera all'adozione di misure di aiuto al settore lattiero-caseario per aiutarlo ad uscire dall'attuale crisi. Con 480 voti favorevoli, 109 contrari e 27 astensioni, il Parlamento ha approvato due nuove misure legislative presentate dalla Commissione lo scorso 19 ottobre e ha confermato la proposta della propria commissione bilanci, che verrà adottata definitivamente a dicembre e che assegna al settore 300 milioni di euro.

La prima misura consente alla Commissione di adottare rapidamente contromisure in caso di gravi perturbazioni del settore lattiero.

Una seconda misura assegna agli Stati membri fondi supplementari per sostenere la ristrutturazione del mercato lattiero-caseario. Attualmente, gli Stati membri possono accordare un'indennità ai produttori che si impegnano ad abbandonare totalmente o in parte la produzione lattiera. Qualora la produzione nazionale superi il limite fissato, gli allevatori che producono in eccesso rispetto alla propria quota sono tenuti a pagare una multa che gli Stati membri dovranno versare al bilancio comunitario. Con le nuove misure, si abbassa il limite sul quale i governi nazionali potranno calcolare il prelievo. Gli introiti che ne deriveranno saranno utilizzati dagli Stati membri per la ristrutturazione del settore.

News,
informazioni e
curiosità
dall'Europa

TRASPORTI

Voli sempre più sicuri

Oggi la Commissione europea ha adottato una proposta di regolamento riguardante le indagini e la prevenzione degli incidenti nell'aviazione civile. Per migliorare la sicurezza del traffico aereo è essenziale svolgere indagini più efficienti e indipendenti sulle cause degli incidenti aerei. La Commissione intende inoltre rafforzare i diritti delle vittime di questo tipo di incidenti. L'aereo è uno dei modi di trasporto più sicuri dell'Unione europea. Tuttavia, gli incidenti si verificano lo stesso, nonostante tutti gli sforzi dei regolatori e del settore dell'aviazione. Per migliorare la sicurezza del trasporto aereo sono quindi necessarie indagini indipendenti sugli incidenti.

Le regole attualmente in vigore in Europa riguardanti le indagini sugli incidenti nell'aviazione civile non riflettono più la realtà del mercato interno dell'aviazione e la complessità di questo settore di dimensioni globali. Le indagini sugli incidenti richiedono competenze e risorse molto più diversificate di dieci anni fa. Anche il quadro giuridico e istituzionale dell'UE è cambiato, in particolare con la creazione dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA), responsabile della certificazione degli aeromobili nell'UE.

SVILUPPO SOSTENIBILE

In Sicilia si investe in professionalità dell'energia solare

L'Anfe regionale siciliana, in collaborazione con società private, Provincia Regionale di Ragusa e Consorzio Asi, ha formato tecnici progettisti ed installatori di impianti solari termici e fotovoltaici. Personale qualificato in grado di lavorare nel campo dell'energia pulita.

Una rete di tecnici progettisti ed installatori di impianti solari termici e fotovoltaici capace di offrire al mercato pubblico e privato servizi altamente qualificati ed innovativi. E' questo lo scopo del progetto Solaria portato a termine dall'Anfe, Associazione nazionale famiglie emigrati, delegazione regionale della Sicilia. L'ente di formazione in collaborazione con la società Euroconsult, Provincia Regionale di Ragusa, Consorzio ASI di Ragusa e con un gruppo di imprese locali che operano nel settore dell'impiantistica, della progettazione e dell'installazione, ha formato 28 professionisti diventati "Esperto delle tecnologie di conversione dell'energia solare". Il corso, finanziato dall'Assessorato Regionale al Lavoro e Formazione (nell'ambito del FSE – POR Sicilia 2000-2006) ha ottenuto la qualificazione professionale di personale ora dotato di competenze specialistiche nel settore della valorizzazione e della diffusione delle tecnologie di conversione dell'energia solare.

News,
informazioni e
curiosità
dall'Europa

POLITICHE ENERGETICHE ED AMBIENTALI

39 Iniziative italiane tra i 196 progetti finanziati in seguito al bando [Life+ 2008](#).

La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 196 nuovi progetti nell'ambito del secondo invito a presentare proposte per LIFE+ (2007-2013), l'attuale programma europeo per l'ambiente. I progetti presentati provengono dall'insieme dell'UE e riguardano interventi nei settori della tutela della natura, della politica ambientale e dell'informazione e comunicazione. In totale rappresentano un investimento di 431 milioni di euro, di cui 207,5 milioni di euro saranno coperti dal contributo UE.

In seguito all'invito a presentare proposte del novembre 2008, la Commissione ha ricevuto oltre 600 proposte da organismi pubblici o privati dei 27 Stati membri dell'UE. Di queste, 196 sono state selezionate per un cofinanziamento nell'ambito delle tre componenti del programma, vale a dire LIFE+ Natura e biodiversità, LIFE+ Politica e governance ambientali e LIFE+ Informazione e comunicazione.

Dei 27 Stati membri dell'UE, l'Italia è il Paese con il numero più elevato di progetti selezionati: delle 196 iniziative che riceveranno il cofinanziamento UE in esito al bando LIFE+ del novembre 2008, ben 39 sono italiane (14 progetti nell'ambito di LIFE+ Natura e biodiversità, 23 progetti nell'ambito di LIFE+ Politica e governance ambientali e 2 progetti nell'ambito di LIFE+ Informazione e comunicazione). I progetti italiani sono localizzati in tutto il Paese (anche se il centro-nord è più rappresentato del sud) e alcune iniziative riguardano più zone contemporaneamente: per esempio, l'Istituto Superiore di Sanità riceverà un contributo UE di 381 957 euro per uno studio su inquinamento e salute che verrà eseguito tra l'aprile 2010 e il settembre 2012 e che stabilirà in quale misura le donne in età riproduttiva (20-40 anni) sono esposte a inquinanti organici persistenti rilevati in prossimità di alcuni stabilimenti industriali e discariche situate in nove regioni italiane (dal Trentino-Alto Adige alla Sicilia).

CULTURA

Basta un clic per accedere alla storia dell'UE

Il 16 ottobre [EU Bookshop](#), la libreria on-line dell'UE, ha aperto al pubblico la sua biblioteca digitale, che raccoglie ben 110 000 pubblicazioni dell'UE dal 1952. Con i documenti ora caricati dagli archivi, la biblioteca digitale contiene non meno di 12 milioni di pagine scannerizzate in 50 lingue.

Tra i documenti più vecchi vi è un discorso pronunciato nel settembre 1952 da Jean Monnet - uno degli iniziatori del processo di integrazione europea - dinanzi all'Assemblea, l'istituzione poi trasformatasi nel Parlamento europeo.

News,
informazioni e
curiosità
dall'Europa

CULTURA

Assegnato il Premio Sakharov 2009

Premio Nobel per la pace nel 1975, Sakharov è stato il fisico russo che per primo tentò di far prender coscienza del pericolo rappresentato dagli armamenti nucleari e negli anni 70 creò un comitato per la difesa dei diritti dell'uomo e delle vittime delle persecuzioni politiche. Il premio consiste in una somma di 50.000 euro, data il giorno della ricorrenza della firma della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite del 1948 al vincitore, nel corso di una seduta solenne a Strasburgo.

Come tutti gli anni, i candidati sono stati scelti da un gruppo politico o da un minimo di 40 europarlamentari, mentre il vincitore è stato scelto dai Presidenti dei gruppi politici. I dieci candidati erano Izzeldin Abuelaish, Fondazione Vicente Ferrer, Dawit Isaak, Mariam Lamizana, Lyudmila Alexeyeva, Oleg Orlov e Sergei Kovalev, l'organizzazione MEMORIAL, Denis Mukwege, Padre Taddeo Nguyen Van Ly, Shadi Sadr, e Roberto Saviano.

Il Presidente Buzek ha annunciato che il [Parlamento europeo](#) ha deciso di assegnare il Premio Sackarov per la libertà di pensiero 2009 a Lyudmila Alexeyeva, Oleg Orlov e Sergei Kovalev in rappresentanza dell'organizzazione MEMORIAL e di tutti i difensori dei diritti umani in Russia. "Attribuendo il premio di quest'anno a Oleg Orlov, Sergei Kovalev and Lyudmila Alexeyeva a nome di Memorial e di tutte le altre persone che lottano per la difesa dei diritti umani in Russia, speriamo di contribuire alla fine del circolo vizioso di paura e violenza che assedia i difensori dei diritti umani nella Federazione Russa" - ha dichiarato [Jerzy Buzek](#) proclamando la vittoria di Memorial davanti all'aula. "Speriamo di far arrivare il nostro messaggio: gli attivisti della società civile devono essere dappertutto liberi di esercitare il loro diritto a pensare e a parlare! La libertà di espressione è necessaria alla verità". "Lasciatemi condividere anche la mia soddisfazione personale nel poter annunciare oggi questa vittoria. Per un uomo che viene da Solidarnosc, che ha visto la Polonia lottare per la verità, che ha assistito alla fine alla vittoria della libertà, questo è un grande momento".

La cerimonia di consegna del Premio si terrà il 16 dicembre a Strasburgo; oltre a un certificato, Memorial riceverà un assegno di 50.000 euro.

L'organizzazione vincitrice Memorial è stata creata alla fine degli anni '80 con lo scopo di costruire un memoriale alle vittime dello stalinismo. Nella Russia post-sovietica, l'organizzazione è diventata la più autorevole voce a difesa dei diritti umani. Apparteneva a Memorial anche Natalia Estemirova, l'attivista uccisa in Cecenia in luglio. Nella giustificazione della candidatura i parlamentari spiegano che "Memorial promuove la verità sulle repressioni politiche e lotta contro le violazioni dei diritti umani nell'ex-Unione sovietica, per garantire a quei Paesi un futuro democratico."

***Le news, le curiosità, gli approfondimenti e le opportunità di finanziamento sono tratti da:*

<http://europa.eu.int>
<http://ec.europa.eu>
http://www.europarl.eu.int/news/public/default_it.htm
<http://euobserver.com>
<http://www.euractiv.com/>
<http://www.ansa.it/europa/index.shtml>
<http://www.europafacile.net>
<http://www.welfare.gov.it>
<http://www.miur.it/>
<http://www.innovazione.gov.it/>
<http://www.regione.liguria.it/>

Approfondimenti

IL PROCESSO DI ALLARGAMENTO DELL' UE

Un anno di progressi nei Balcani Occidentali e in Turchia.

Nel 2009 ricorre il 20° anniversario della caduta del muro di Berlino e il 5° anniversario dell'allargamento dell'UE all'Europa centrale e orientale. La prospettiva di aderire all'UE costituisce tuttora un forte incentivo ad attuare le riforme politiche ed economiche e consolida la pace e la stabilità. È nell'interesse strategico dell'Unione che questo processo non perda mordente, nel rispetto dei principi e delle condizioni convenuti.

L'attuale processo di allargamento dell'UE si svolge nell'ambito di una recessione grave e generalizzata, che ha colpito sia l'Unione sia i Paesi interessati dall'allargamento. Le vertenze bilaterali non devono ostacolare il processo di adesione e devono essere risolte dalle parti interessate.

L'ex Repubblica iugoslava di Macedonia ha compiuto notevoli progressi e ha ampiamente realizzato le priorità fondamentali del partenariato di adesione. Ritenendo che il Paese soddisfi in misura sufficiente i criteri politici stabiliti dal Consiglio europeo di Copenaghen del 1993 e nell'ambito del processo di stabilizzazione e di associazione, la Commissione ha pertanto deciso di raccomandare l'apertura di negoziati di adesione.

Nel presentare il pacchetto sull'allargamento, il **commissario per l'allargamento Olli Rehn** ha dichiarato: "La strategia di allargamento che presentiamo oggi dimostra il nostro impegno nei confronti del futuro europeo dei Balcani occidentali e della Turchia. In questo difficile contesto di crisi economica, le domande di adesione dell'Albania e del Montenegro sottolineano il costante potere di attrazione dell'Unione e il nostro ruolo nel promuovere stabilità, sicurezza e prosperità. La candidatura dell'Islanda conferisce una nuova dimensione al nostro programma di allargamento."

L'esenzione dall'obbligo di visto per i cittadini dell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, del Montenegro e della Serbia, che entrerà in vigore all'inizio del 2010, porterà loro vantaggi tangibili. Entro la metà del 2010 la Commissione presenterà proposte per l'Albania e per la Bosnia-Erzegovina, purché questi Paesi rispettino le condizioni stabilite.

Riguardo alla Turchia, il **commissario Rehn** ha inoltre dichiarato: "La Turchia ha rinnovato il suo impegno a favore delle riforme politiche. I progressi dei suoi negoziati di adesione dipendono da questo impegno, specie per quanto riguarda il consolidamento delle libertà fondamentali e dello Stato di diritto. Ci ralleghiamo delle recenti consultazioni su un'importante iniziativa curda, da cui mi auguro scaturiranno azioni concrete a favore dei diritti di tutti i turchi. Considero incoraggianti i passi storici che la Turchia e l'Armenia hanno appena compiuto per normalizzare le loro relazioni e auspico che questo processo porti appena possibile ad una normalizzazione totale."

Approfondimenti

La Croazia ha registrato buoni progressi in termini di conformità con i parametri stabiliti nei negoziati di adesione e i negoziati sono formalmente ripresi dopo l'accordo politico tra Slovenia e Croazia sulla gestione della questione frontaliera. La Croazia deve portare avanti il programma di riforme, in particolare per quanto riguarda il riordino del sistema giudiziario e della pubblica amministrazione, la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e i diritti delle minoranze. Se la Croazia soddisferà in tempo tutti i parametri restanti, i negoziati di adesione potrebbero concludersi l'anno prossimo.

Il Montenegro ha chiesto di aderire all'UE nel dicembre 2008 e la Commissione sta preparando un parere, come richiesto dal Consiglio. Le elezioni politiche hanno rispettato quasi tutti gli standard internazionali. Il rafforzamento della capacità amministrativa e il consolidamento dello Stato di diritto rimangono obiettivi prioritari.

L'Albania ha chiesto di aderire all'UE in aprile. La Commissione è pronta ad elaborare il suo parere non appena il Consiglio glielo chiederà. Le elezioni politiche hanno rispettato la maggior parte degli standard internazionali. Il consolidamento dello Stato di diritto e il buon funzionamento delle istituzioni statali rimangono obiettivi prioritari.

La Bosnia-Erzegovina deve urgentemente accelerare le riforme fondamentali. Per il futuro europeo del Paese è necessario che i dirigenti adottino una strategia condivisa sulla direzione globale del Paese e manifestino la volontà politica di rispettare i requisiti per l'integrazione europea e le condizioni stabilite per la chiusura dell'Ufficio dell'Alto Rappresentante ONU.

La Serbia ha dimostrato il suo impegno ad avvicinarsi all'UE documentando le misure che ha adottato per attuare le disposizioni dell'accordo interinale con l'UE e intraprendendo riforme fondamentali. Vista la costante cooperazione con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, la Commissione ritiene che l'accordo interinale debba ora essere applicato dall'UE. La Serbia deve dimostrare un atteggiamento più costruttivo sulle questioni inerenti al Kosovo.

La stabilità in Kosovo è stata mantenuta, ma rimane fragile. La missione UE per lo Stato di diritto EULEX è stata estesa a tutto il Paese ed è pienamente operativa. Il Kosovo deve tuttavia affrontare notevoli sfide, anche per quanto riguarda la garanzia dello Stato di diritto, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, il rafforzamento della capacità amministrativa e la protezione dei serbi e delle altre minoranze.

In un documento separato, la Commissione propone di avvicinare all'UE i cittadini kosovari, anche tramite un dialogo sui visti nella prospettiva di una liberalizzazione del regime dei visti quando saranno state intraprese le riforme necessarie e risulteranno soddisfatte le condizioni fissate.

La Commissione propone altresì di estendere il regime commerciale preferenziale di cui gode il Kosovo (le cosiddette "misure commerciali autonome") e, quando il Kosovo si sarà conformato alle condizioni previste, proporrà direttive di negoziato per un accordo commerciale.

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO COMUNITARIO

*La sezione "Opportunità di finanziamento" segnala alcuni bandi comunitari con alcune informazioni sintetiche.
Per maggiori informazioni, cliccare sul titolo della sezione e nome del bando e sul titolo.*

Istruzione				
Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Comenius</u> , sostegno alla mobilità individuale degli alunni	Questa azione permette agli studenti delle scuole superiori di trascorrere un periodo dai 3 ai 10 mesi presso una scuola e una famiglia all'estero. L'obiettivo è quello di dare agli alunni l'opportunità di effettuare un'esperienza di apprendimento europea, di sviluppare la loro comprensione delle diversità culturali e linguistiche presenti in Europa.	Alunni con almeno 14 anni, Scuole provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Norvegia, Spagna, Svezia e Repubblica Ceca.	Budget: 2.600.000 euro	1/12/2009
Istruzione				
Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Contributi per la reintegrazione di ricercatori esperti:</u> programma "Persone" del 7 programma quadro RST	Reintegrazione professionale di ricercatori dopo un'esperienza di mobilità transnazionale. Incoraggiare ricercatori europei che hanno svolto attività di ricerca in un paese terzo a tornare e reintegrarsi in un paese UE/associato.	Ricercatori presso Enti di Ricerca accreditati.	Per il progetto sono stati stanziati 32.000.000 euro.	09/03/2010
Istruzione				
Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
<u>Programma per l'apprendimento permanente:</u> bando generale 2010 Lifelong Learning	Sottoprogrammi: <ul style="list-style-type: none"> • Comenius • Erasmus • Leonardo Da Vinci • Grundtvig • Trasversale • Jean Monnet 	Istituti di Istruzione, Università, P.A. locali, regionali e nazionali, Ong, imprese, parti sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli.	Variabile a seconda della tipologia d'azione. 1016 milioni di euro per l'intero programma.	Diverse a seconda del sottoprogramma.

Diritti umani

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
Bando 2009 per azioni comunitarie: Fondo europeo per i rifugiati 2008-2013	Attuare la normativa UE sulla prima fase del sistema comune europeo in materia d'asilo. Promuovere attività che facilitino la collaborazione tra P.A. nazionali responsabili dell'asilo. Rafforzare meccanismi di solidarietà e assistenza tra Stati Membri. Promuovere buone pratiche e misure comuni.	Autorità nazionali, regionali e locali, Università, Istituti di ricerca, ONG.	Contributo comunitario per il 90% delle spese, per un massimo di 2,000,000 euro. Non saranno considerati progetti inferiori a 200,000 euro	30/11/2009

Allargamento

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
Programmi audiotelevisivi sull'allargamento: destinato ai paesi candidati e potenziali candidati	Promuovere la produzione di programmi sull' UE e le sue politiche e la distribuzione di tali programmi in uno o più paesi IPA.	Emittenti tv pubbliche o private, registrate in un paese IPA e produttori di programmi TV che possono mandare in onda i programmi negli stessi paesi.	Il co-finanziamento è previsto fino all' 85% per un massimo di 150.000 euro. Non saranno presi in considerazione progetti inferiori a 50.000 euro. Risorse disponibili 700.000 euro.	19/01/2010

Politiche giovanili

Bandi	Obiettivi	Soggetti destinatari	Risorse Finanziarie	Scadenza
Gioventù: Partnership con enti pubblici e Ong attive a livello europeo nel settore della Gioventù	Sostenere partenariati con regioni, municipalità e ONG che intendono sviluppare e rafforzare programmi di lunga durata nel settore dell'istruzione non formale e della gioventù	Enti pubblici locali o regionali e Ong senza fini di lucro	Sovvenzione massima di 100.000 euro a progetto	1/12/2009

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO NAZIONALI E REGIONALI

La sezione "Opportunità di finanziamento" segnala alcuni bandi a carattere nazionale e regionale.
Per maggiori informazioni, cliccare sul nome dell'ente finanziatore.

Ente	Descrizione	Scadenza	Beneficiari
Regione Liguria	<input type="checkbox"/> contributi in conto interessi a fronte di operazioni finanziarie assistite da effetti <input type="checkbox"/> contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti bancari	Non specificata	Piccole e medie imprese di produzione e di servizi
Regione Liguria	contributi in conto interessi a fronte di finanziamenti bancari	Non specificata	Piccole e medie imprese industriali
Regione Liguria	COSTITUZIONE DI UN FONDO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE PER LA COSTRUZIONE DI IMPIANTI A TRAZIONE A FUNE Obiettivo: miglioramento dei collegamenti tra le varie zone della città, incremento dell'integrazione tra diversi mezzi di trasporto, riduzione dell'impatto ambientale. Risorse: pari a 2.000.000 di euro.	12/12/2009	enti pubblici, società di trasporto, soggetti privati titolari di attività economiche sul territorio riuniti in consorzi

L'Europa da vicino

In questa sezione la descrizione dei principali avvenimenti che si svolgeranno localmente e che tratteranno tematiche europee

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Europa e Cinema per i Diritti Umani

La rassegna, che si svolgerà presso il Cinema Nuovo –Via Colombo 99 - inizierà venerdì 6 novembre alle ore 21.15 con un'anteprima assoluta, il film **“Lebanon”** che, vincitore del Leone d'oro a Venezia, racconta la guerra ed è contro la guerra, mette in scena l'inferno, l'annientamento umano e nel contempo ribadisce come la Dignità umana debba essere sempre tutelata ed affermata, sia come diritto alla vita, sia come dovere all'integrità della persona.

La rassegna proseguirà sempre presso il cinema Il Nuovo **a partire dal 12 novembre fino al 10 dicembre ogni giovedì alle ore 21.15** con altri film, ognuno dei quali richiama un diritto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Tutto ciò è stato realizzato grazie alla collaborazione tra l'Antenna Europe Direct della Provincia della Spezia, l'Assessore alle politiche culturali Paola Sisti e il cinema teatro Il Nuovo.

Dopo la Dignità sarà la volta della Libertà, diritto inalienabile di un popolo raccontato attraverso un film duro e toccante come **“Katyn”** che, vincitore del Premio Golden Globe come miglior film straniero 2008, narra un orribile eccidio compiuto dai russi in Polonia durante la II Guerra Mondiale.

Altro Diritto è quello dell'Uguaglianza che sarà collegato ad un film, vincitore di 3 Premi Oscar, come **“Crash-Contatto fisico”** ambientato sulle strade di Los Angeles dove “collidono” diverse storie, si intrecciano, si urtano, si scontrano inciampando su un unico filo rosso, che è fatto di razzismo, disagio, incomunicabilità.

Si passa, dunque, a temi di grande attualità sociale, come il lavoro e l'omosessualità, attraverso due film come **“Tutta la vita davanti”** e **“Milk”**.

“Tutta la vita davanti” racconta le vicissitudini di una giovane brillante laureata in filosofia in cerca di lavoro che si ritrova a dover fare i conti con inesistenti opportunità professionali, che è costretta ad un lavoro che non le piace catapultata in un mondo fatto di uomini e donne vuoti, un “mondo-immagine”, dove si è smarrito il valore dell'essere a favore dell'apparire e dove si sono dimenticati anche da parte dei lavoratori i propri diritti di progettare una propria vita professionale e familiare.

“Milk”, 2 Premi Oscar, tratto da una storia vera, racconta non solo il difficile percorso politico di Harvey Milk, il primo omosessuale dichiarato ad avere accesso ad un'importante carica pubblica negli Stati Uniti, ma anche il coraggio e la responsabilità di un uomo ad applicare fino in fondo il suo diritto di Cittadinanza attiva, di essere cioè nel contempo rappresentato politicamente e rappresentante politico, per far valere dei Diritti fondamentali.

L'Europa da vicino

La rassegna si conclude con un film tutto italiano, poco conosciuto da noi e pluripremiato all'estero, **“Il Vento fa il suo giro”** che racconta la storia di un ex insegnante francese che decide di trasferirsi in un piccolo paesino di montagna in Piemonte. Anche un professore francese, però, può essere considerato uno straniero ed un intruso all'interno di una comunità che lo avverte come “diverso”, facendo scatenare incomprensioni, rigidità ed invidie. Un film che racconta tutti i diritti insieme: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, e cittadinanza. Di chiunque e ovunque.

Per chi fosse interessato a partecipare a questa iniziativa, può ritirare il biglietto per l'anteprima di Lebanon presso il Cinema Nuovo e presso l'URP della Provincia della Spezia a partire da lunedì 2 novembre.

Per gli altri film sarà possibile ritirare il coupon presso il Cinema Nuovo dal lunedì alla domenica dalle 17 alle 22 oppure presso l'URP della Provincia della Spezia dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 o stamparlo dal sito www.provincia.sp.it. L'ingresso è gratuito e fino ad esaurimento posti.

PORT & CITY

Il progetto europeo per integrare i porti e le città

Si è svolta a La Spezia, dal 27 al 30 Ottobre, la presentazione del progetto “Port& City”, appartenente al programma Comenius. Il progetto vedrà collaborare Istituti scolastici di Italia, Francia e Malta. Il Liceo Mazzini e l'Istituto comprensivo 2 di La Spezia, il Liceo Vincenzini Scamaroni di Bastia e il Refalo Center for further studies di Gozo, si occuperanno di ricostruire la storia del porto della propria città e di confrontare la propria realtà portuale con quella di altre città del Mediterraneo, proponendo idee per una futura pianificazione delle aree portuali.

Il progetto coinvolge Provincia e Comune della Spezia, Autorità Portuale e Scuola Nazionale Trasporti.

In occasione della presentazione del progetto, avvenuta all'Autorità Portuale, Tarros e Contship hanno illustrato le loro iniziative volte a far apprendere ai giovani una maggior conoscenza del porto e della sua importanza. Vincenzo Valente, responsabile del Terminal del Golfo (Tarros) ha presentato l'iniziativa *“Le avventure di un grande contenitore”*, mentre Mauro Solinas, External relations manager di Contship Italia, ha presentato l'iniziativa *“Porto Lab”*.

All'incontro erano presenti tra gli altri, Massimo Bonati, referente per la Provincia, Fernando Pagano, responsabile Tarros, Piergino Scardigli e Genziana Giacomelli, della Scuola Nazionale Trasporti, oltre ai docenti e ai dirigenti degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto.

Giovani in Europa

IL PROGRAMMA GIOVENTU' IN AZIONE

Il Servizio Volontario Europeo

La Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea hanno istituito congiuntamente il programma Gioventù in azione, che applica il quadro normativo a sostegno delle attività educative non formali per i giovani. Il programma è operativo dal 2007 alla fine del 2013.

Il programma Gioventù in azione contribuisce in modo significativo all'acquisizione di competenze e rappresenta dunque uno strumento chiave per offrire ai giovani una opportunità di apprendimento non formale ed informale con una dimensione europea.

Il programma Gioventù in azione parte dall'esperienza del precedente programma denominato "Gioventù per l'Europa" (1988-1999), del servizio volontario europeo e del programma GIOVENTU' (2000-2006).

Gli obiettivi definiti nella base giuridica del programma "Gioventù in azione" possono essere definiti nella maniera seguente:

- promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare
- sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza fra i giovani, in particolare per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea
- rafforzare la comprensione reciproca tra i giovani di diversi paesi
- contribuire allo sviluppo della capacità delle organizzazioni della società civile nel settore della gioventù
- promuovere la cooperazione europea in materia delle politiche giovanili

Tali obiettivi generali devono essere attuati a livello di progetto, tenendo presenti anche alcune priorità

Le priorità del programma "Gioventù in azione" sono:

- Sensibilizzare i giovani riguardo alla loro **cittadinanza europea** e coinvolgerli nel dibattito sulla costruzione e sul futuro dell'Unione Europea.
- **Partecipazione dei giovani** alla vita democratica
- Il rispetto per la **varietà culturale**, insieme alla lotta contro il razzismo e la xenofobia.
- **L'Inserimento di giovani svantaggiati**, in particolare di giovani provenienti da ambiti geografici socioeconomici o culturali svantaggiati, o dai giovani disabili.

Per raggiungere i propri obiettivi, il programma "**Gioventù in azione**" prevede cinque azioni operative:

1. Gioventù per l'Europa
2. Servizio Volontario europeo
3. Gioventù nel mondo
4. Strutture di sostegno per i giovani
5. Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

Giovani in Europa

Il servizio volontario europeo (SVE) sostiene i servizi volontari transnazionali dei giovani.

Esso aspira a sviluppare la solidarietà e a promuovere la tolleranza fra i giovani, in primo luogo per rafforzare la coesione sociale nell'Unione Europea. Promuove la cittadinanza attiva e migliora la comprensione reciproca fra i giovani.

Questi obiettivi generali saranno in particolare raggiunti nel modo seguente:

- sostenendo la partecipazione dei giovani a diverse forme di attività volontarie, sia all'interno che all'esterno dell'Unione europea;
- offrendo ai giovani l'opportunità di esprimere il loro impegno personale con attività di volontariato a livello europeo ed internazionale;
- interessando i giovani alle azioni che stimolano la solidarietà tra i cittadini dell'Unione europea;
- coinvolgendo i giovani volontari, in un paese diverso da quello dove risiedono, in un'attività non lucrativa e non remunerata a beneficio della collettività.

Il servizio volontario europeo è, **soprattutto**, un servizio di “ **apprendimento**”: attraverso le esperienze di approfondimento non formale i giovani volontari migliorano e/o acquisiscono competenze a vantaggio del loro sviluppo personale, formativo e professionale nonché della loro integrazione sociale. Gli elementi dell'apprendimento consistono nella definizione comune dei risultati, processi e metodi che si attendono dalla formazione, nella certificazione delle competenze acquisite, nella partecipazione del volontario al ciclo di formazione SVE e nella fornitura costante di supporto basato sui compiti da svolgere nonché di sostegno linguistico e personale, comprese le tecniche di prevenzione e gestione delle crisi.

Il SVE è aperto a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che sono legalmente residenti in un paese partecipante al programma o in un paese partner. La nazionalità, il livello di formazione e l'origine sociale non hanno alcuna importanza. La sola condizione è di mettersi al servizio di un progetto locale, per una durata compresa tra i 6 e i 12 mesi.

L'attività SVE svolta all'estero deve avere una durata minima di 6 mesi ed una durata globale massima di 12 mesi (escluse la preparazione e la valutazione).

Il volontario riceve vitto e alloggio, una copertura assicurativa, un'indennità mensile (pocket money) e, in alcuni casi, un incentivo per svolgere un'attività di follow-up. Inoltre, sono fornite gratuitamente sessioni di formazione al volontario. Le spese di viaggio sono rimborsate al 100 %.

L'indennità per il volontario (denaro per le piccole spese) è concepita in modo da aiutare il volontario a sostenere alcune spese personali supplementari durante il soggiorno all'estero. L'indennità non è destinata a coprire per intero le spese personali, nè a coprire le spese abituali per vitto, alloggio e trasporti locali del volontario, che devono essere garantite dall'organizzazione ospitante e cofinanziate tramite la sovvenzione comunitaria .

Guida all'Europa

Il futuro dell'Europa

Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa, firmato solennemente in Campidoglio il 29 ottobre 2004 dai Capi di Stato e di Governo dell'UE, non è entrato in vigore perché non ratificato da tutti gli Stati membri.

Dopo una fase di riflessione e un dibattito a livello europeo durato oltre un anno, il Consiglio europeo del giugno 2007, alla luce della relazione elaborata dalla Presidenza tedesca, ha convocato una Conferenza intergovernativa (CIG), alla quale il [Parlamento europeo](#) è stato pienamente associato. Tale Conferenza ha elaborato il testo di un nuovo trattato, ovvero un [Trattato di Riforma](#), che è stato approvato nel corso di un Vertice informale nell'ottobre 2007 e siglato a Lisbona dai Capi di Stato e di governo il 13 dicembre 2007.

Il Trattato di riforma accrescerà ulteriormente la capacità d'azione dell'Unione europea, specialmente in vista delle nuove sfide globali, quali: cambiamenti climatici, energia, sicurezza, terrorismo internazionale, criminalità organizzata, immigrazione. La riforma del Trattato aumenta anche l'efficienza e l'efficacia dei meccanismi decisionali e perfeziona la responsabilità democratica e il ruolo della legge.

Una delle principali novità introdotte riguarda la creazione di un Presidente permanente del Consiglio europeo. Un Alto Rappresentante per la politica estera presiederà, inoltre, il Consiglio degli Affari Esteri e sarà assistito dal servizio europeo d'azione esterna. Per quanto riguarda la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, essa è considerata imprescindibile ed avrà lo stesso rango legale dei Trattati, anche se il suo testo non sarà incluso nel Trattato di riforma. La Carta dei diritti fondamentali è stata solennemente proclamata dai Presidenti delle tre Istituzioni il 12 dicembre 2007 a Strasburgo. Infine, sarà introdotto un nuovo meccanismo che permetterà ai Parlamenti nazionali un maggiore controllo della sussidiarietà.

Guida all'Europa

La cittadinanza europea

Nello spirito della libertà di circolazione delle persone iscritta nei Trattati, sin dagli anni '60 si è pensato all'introduzione di una cittadinanza europea, con precisi diritti e doveri. Il Trattato sull'Unione europea attualmente in vigore dedica una parte alla cittadinanza con l'obiettivo di una futura "cittadinanza dell'Unione", prevista concretamente nel Titolo V della Costituzione europea.

La cittadinanza dell'Unione, che vuol promuovere la partecipazione democratica al processo decisionale, una coscienza politica europea e un'identità comune, completa la cittadinanza nazionale, senza sostituirla, e consta di un insieme di diritti e doveri che si aggiungono a quelli derivanti dall'essere cittadino di uno Stato membro.

Cosa implica allo stato attuale la cittadinanza dell'Unione:

- il diritto alla libera circolazione e il diritto di soggiorno sul territorio degli Stati membri;
- il diritto di voto attivo e passivo alle elezioni del [Parlamento europeo](#) e alle elezioni comunali nello stato membro di residenza con le stesse condizioni previste per i cittadini di questo Stato;
- il diritto di beneficiare sul territorio di uno Stato terzo (non appartenente quindi all'UE) della protezione diplomatica o consolare di uno qualsiasi dei 27 Stati membri nel caso in cui lo Stato di origine non sia rappresentato nel paese;
- il diritto di petizione al [Parlamento europeo](#) e il diritto di rivolgersi al Mediatore europeo oltre che il diritto di scrivere alle Istituzioni e agli organi dell'Unione europea in una qualsiasi delle lingue ufficiali degli Stati membri;
- il diritto di accedere ai documenti del [Parlamento europeo](#), del Consiglio e della Commissione.

Finora la cittadinanza dell'Unione, nonostante la formulazione prevista dal Trattato, non comporta alcun dovere, mentre i diritti dei cittadini dell'Unione europea sono inseriti nella "Carta dei diritti fondamentali dall'Unione europea" proclamata a Nizza nel dicembre 2000. A questo proposito, la Carta, che è stata fatta propria dal [Parlamento europeo](#), è stata inserita nella seconda parte del Trattato Costituzionale europeo con un'introduzione che spiega come "il godimento dei diritti fa sorgere responsabilità e doveri nei confronti degli altri come pure della comunità umana e delle generazioni future".

Glossario Europeo

Il [trattato di Lisbona](#) è stato firmato il 13 dicembre 2007. E' il Trattato redatto per sostituire il "Trattato che adotta una costituzione per l'Europa", adottato dai capi di Stato e di Governo in occasione del Consiglio europeo di Bruxelles (17 e 18 giugno 2004) e firmato a Roma il 29 ottobre 2004, che non è mai stato ratificato.

Il [trattato di Nizza](#), firmato il 26 febbraio 2001 ed entrato in vigore il 1° febbraio 2003, si è occupato fondamentalmente delle riforme istituzionali necessarie per garantire il buon funzionamento delle istituzioni una volta effettuato l'allargamento a 25 Stati membri nel 2004 e a 27 nel 2007.

Il [trattato di Amsterdam](#), firmato il 2 ottobre 1997 ed entrato in vigore il 1° maggio 1999, ha modificato e introdotto una nuova numerazione dei trattati UE e CE e reca in allegato le versioni consolidate dei trattati stessi.

Il [trattato sull'Unione europea](#), firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1° novembre 1993, ha cambiato la denominazione della Comunità economica europea in "Comunità europea".

L'[atto unico europeo](#) (AUE), firmato a Lussemburgo e all'Aia ed entrato in vigore il 1° luglio 1987, ha disposto gli adattamenti richiesti per completare il mercato interno.

Il [trattato di fusione](#), firmato a Bruxelles l'8 aprile 1965 ed entrato in vigore il 1° luglio 1967, ha istituito una Commissione unica ed un Consiglio unico delle allora tre Comunità europee.

Il [trattato di Roma](#), che istituisce la Comunità economica europea (CEE), firmato a Roma il 25 marzo 1957 ed entrato in vigore il 1° gennaio 1958, è stato firmato in contemporanea al trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom).

Il [trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio](#) (CECA), firmato il 18 aprile 1951 a Parigi ed entrato in vigore il 23 luglio 1952, è giunto a scadenza il 23 luglio 2002.

Trova l'Europa

Portale dell'Unione Europea

<http://europa.eu/>

Portale della Rappresentanza della CE in Italia

http://ec.europa.eu/italia/index_it.htm

News dall'Europa

http://europa.eu/geninfo/whatsnew_en.htm

Parlamento Europeo

www.europarl.eu.int

Parlamento Europeo in Italia

<http://www.europarl.it/>

Consiglio d'Europa

<http://www.coe.int/DefaultIT.asp>

Commissione Europea

<http://ec.europa.eu>

Portale Italiano Europe-Direct

<http://www.europe-direct.net/>

Corte di Giustizia e Tribunale di primo grado

http://curia.europa.eu/jcms/jcms/j_6/

Corte dei Conti

http://eca.europa.eu/portal/page/portal/eca_main_pages/splash_page

Mediatore Europeo

<http://www.ombudsman.europa.eu/home/it/default.htm>

Garante europeo per la protezione dei dati

<http://www.edps.europa.eu/EDPSWEB/edps/lang/it/Home>

ANTENNA EUROPE DIRECT DELLA SPEZIA

Via XXIV Maggio, 22
19124 La Spezia
Tel: 0187.742229
Fax: 0187. 742360

Email:

europa.direct@provincia.sp.it

Web:

www.lavoro.laspezia.it/europedirect

Ha curato ED NEWS:

***Ufficio Politiche Comunitarie e Cooperazione
Internazionale***

Antenna Europe Direct della Spezia

*ED NEWS è un servizio del Settore Politiche
Economiche, Sociali e del Lavoro della Provincia della
Spezia*